

Previdenza complementare. A due anni della fine del «silenzio/assenso»

Le mosse dei negoziali per trattenere gli iscritti

È il momento delle contromisure. A quasi due anni dall'ingresso nel sistema previdenziale di circa un milione di lavoratori - e della scadenza del vincolo biennale di permanenza - i fondi pensione hanno messo già in opera le loro strategie per fidelizzare i propri aderenti. O per conquistarne di nuovi. Come evidenziato nella storia di copertina di sabato scorso di «Plus24», la contesa riguarda in particolare negoziali e Pip: con i primi nel ruolo di prede e i secondi in quello di predatori. Una distinzione schematica, che testimonia abbastanza fedelmente come per mesi le reti di agenti assicurativi abbiano cercato di conquistare chi già aveva scelto la previdenza complementare, invece che convincere chi continua a destinare il proprio Tfr in azienda (o al Fondo Tesoreria dell'Inps, in caso di addetti di aziende superiori alle 50 unità). Il fenomeno non è passato inosservato alla Covip, commissione di vigilanza dei fondi pensione; il presidente Antonio Finocchiaro ha stigmatizzato questo atteggiamento nel corso di una recente audizione parlamentare, richiamando la disciplina relativa alle «regole di collocamento», definite dal-

Comparazioni sui costi. Incontri e promozione della cultura previdenziale

la commissione stessa (in particolare l'obbligo di evidenziare il contributo datoriale).

Ma se le reti assicurative, oltre a quelle dei promotori finanziari, sono commercialmente pronte ad affrontare la sfida concorrenziale, i fondi pensione di categoria hanno qualche difficoltà in più: la natura consortile e non profit di queste strutture le ha rese più vulnerabili agli attacchi dei singoli intermediari. Rilevante la pervasività dei promotori finanziari di **Mediolanum** che nel corso del 2008 avevano conquistato la fiducia di diverse centinaia di aderenti a **Cometa**, il fondo pensione dei metalmeccanici; adesioni in parte rientrate, su iniziativa della stessa Mediolanum, dopo alcune verifiche proprio sulla modalità di adesione dei lavoratori.

Lo stesso Cometa è passato

recentemente alla controffensiva, utilizzando lo stile della pubblicità comparativa: la sezione C della comunicazione relativa alle posizioni individuali dei 475mila iscritti al fondo, mette a confronto i costi di Cometa con quelli della media dei fondi pensione aperti e dei Pip: evidenziando come - a 2, 5, 10 e 35 anni (secondo la metodologia Covip) - gli oneri sottratti dal patrimonio del fondo sono più alti nelle forme individuali che nel fondo di categoria. Ma se Cometa così come **Fonchim**, già prima del semestre di silenzio assenso per la destinazione del Tfr, raccoglievano un numero già abbastanza consistente di iscritti, diverso è il discorso per un fondo come **Fon.te** (commercio): passato dai 25mila aderenti del dicembre 2006 ai 130mila del dicembre 2008, il fondo è particolarmente attivo in questa fase per fornire informazione e consulenza alla massa di addetti del settore commercio (che vanta un bacino potenziale di 2 milioni lavoratori circa): «Stiamo realizzando numerosi incontri in tutta Italia - dice Fausto Moreno, direttore di Fon.te -, organizzati dalla rete sindacale, per fornire risposte ai nostri aderenti, potenziali e non. Sia-

mo impegnati a migliorare i nostri servizi e inoltre abbiamo in progetto di realizzare una campagna di promozione della cultura previdenziale, che prevediamo possa partire tra la fine del 2009 e l'inizio 2010».

Al di là delle iniziative dei singoli fondi, ci sono da registrare i contatti tra Assofondipensione, l'associazione dei fondi di categoria, e i patronati. Le strutture di Acli, Cgil, Cisl, Ugl e Uil, già operative sul territorio sui temi della previdenza di primo pilastro, si stanno attrezzando con una serie di corsi di formazione per fornire in modo organico una consulenza previdenziale anche sulle pensioni di scorta ai lavoratori; una traccia c'è già ed è la convenzione siglata con Fonchim (chimici) l'anno scorso.

pagina a cura di
Marco lo Conte
<http://marcolconte.blog.ilsole24ore.com/>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A pagina 40 di questo numero la pagina di «Plus24» con le performance dei fondi pensione aperti e i loro rating (sia per l'offerta individuale che collettiva) a cura di Consultique